

“Vogliamo guardare con occhi limpidi”

Com'è bella la santa purezza! Però non è santa, né gradita a Dio, se la separiamo dalla carità. La carità è il seme che crescerà e darà frutti saporitissimi grazie all'irrigazione, che è la purezza. Senza carità la purezza è infeconda, e le sue acque sterili trasformano le anime in un pantano, in una pozza immonda, da cui esalano miasmi di superbia. (Cammino, 119)

14 Novembre

Certamente la carità teologale è la virtù più elevata; la castità tuttavia è il mezzo imprescindibile, una condizione *sine qua non* per stabilire un dialogo intimo con Dio; e quando non la si difende, quando non si lotta, si finisce col diventare ciechi; non si vede più nulla perché *l'uomo naturale non comprende le cose dello Spirito di Dio* [1 Cor 2, 14].

Noi vogliamo guardare con occhi limpidi, animati dalla predicazione del Maestro: *Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio* [Mt 5, 8]. La Chiesa ha presentato sempre queste parole come un invito alla castità. *Hanno il cuore puro* — scrive san Giovanni Crisostomo — *coloro che non si sentono colpevoli di nessun male, o quelli che vivono nella castità.* *Nessuna virtù più di questa è*

necessaria per vedere Dio (Amici di Dio, 175)

pdf | documento generato
automaticamente da [https://
opusdei.org/it-it/dailytext/vogliamo-
guardare-con-occhi-impidi/](https://opusdei.org/it-it/dailytext/vogliamo-guardare-con-occhi-impidi/)
(11/02/2026)